

Comune di Cecima (PV)

Piano Regolatore Cimiteriale

RELAZIONE

Lr. 22 del 18/11/2003

Regolamento Regionale n°6 del 09/11/2004

Il Progettista

Il Responsabile Settore

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

INDICE

1. INTRODUZIONE

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

3. ANALISI DEMOGRAFICA

4. MODALITA' DI SEPOLTURA

5. DEPOSITO RIFIUTI

7. BARRIERE ARCHITETTONICHE

8. CARATTERISTICHE PROGETTUALI

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

10. FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

11. ESTRATTO DI P.R.G. E CARTA TECNICA REGIONALE 1:10.000

12. CONDIZIONI GEOLOGICHE

13. VINCOLI PAESAGGISTICI E DI TUTELA MONUMENTALE

14. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE

15. RISCHIO SISMICO

ALLEGATI:

ELABORATI GRAFICI

1. INTRODUZIONE

Il presente Piano Cimiteriale è stato redatto secondo le indicazioni di Regolamento Regionale n° 6/2004 e definisce le necessità del servizio nell'arco di vent'anni.

Il bacino d'utenza di riferimento coincide con l'intero territorio comunale.

Il cimitero presente sul territorio in questione è situato lungo la Strada Provinciale n° 62.

Per la sopravvenuta emanazione di nuove normative dopo il DPR 285/90 ed in particolare, a livello nazionale della L.166/2002 sulle fasce di rispetto cimiteriale della L 130/2001 riguardante la cremazione ed il livello della Lr 22/2003 Rr 6/2004 e Rr 1/2007 l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno approvare il Piano Regolatore Cimiteriale ed effettuare la verifica di dimensionamento dei cimiteri esistenti sulla base delle previsioni di mortalità dei prossimi anni.



vista aerea del cimitero comunale di Cecima

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il comma 1 dell'articolo 6 del regolamento regionale 6/04 della Lombardia determina la necessità di realizzare piani cimiteriali per uno qualunque dei seguenti casi:

- a) Per il complesso dei cimiteri siti nel territorio comunale (esistenti e/o di progetto) per l'inquadramento e la verifica degli stessi.
- b) Per l'ampliamento di un cimitero esistente.
- c) Per un nuovo cimitero di progetto

Il piano dovrà avere una validità pari o superiore a vent'anni e deve essere revisionato ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal piano (art 6 comma 2 R.r 6/2004).

La procedura prevede l'approvazione dell'Amministrazione Comunale e l'acquisizione dei pareri dell'ASL e dell'ARPA.

E' necessaria la deliberazione del comune e sicuramente del Consiglio comunale per la variazione prevista delle zone di rispetto.

Nella stessa seduta o in una successiva, si deve deliberare anche la variante allo strumento urbanistico vigente, se nel piano cimiteriale sono state introdotte modifiche che impattano sullo strumento urbanistico.

La normativa che presiede la realizzazione e la gestione degli impianti cimiteriali, fa attualmente riferimento ai seguenti dispositivi sovracomunali:

- R.D. 27.7.1934 n 1265 T.U.LL.SS.
- D.P.R. 10 settembre 1990 n 285 "Approvazione del regolamento di Polizia Mortuaria"
- Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n 24 "Regolamento di Polizia Mortuaria Circolare esplicativa".
- Legge 30 marzo 2001 n 130 "Disposizione in materia di cremazione e dispersione delle ceneri.
- L.r. 22/2003 – Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali.
- R.r. 6/2004 – Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali.
- Circ. 30/5/2005 n 21 – Indirizzi applicativi del regolamento regionale.
- R.r. 1/2007 – Modifiche al regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali.
- DGR 2007-8 - 4642 – Gli impianti di cremazione in Lombardia.

Gli impianti cimiteriali sono inoltre sottoposti, a livello locale, al “ Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria “

3. ANALISI DEMOGRAFICA

Per procedere alla verifica dimensionale degli impianti cimiteriali esistenti è necessario analizzare i dati demografici riguardanti la mortalità sul territorio di Cecima.

Tali dati sono solamente indicativi della reale utilizzazione degli impianti, in quanto secondo le vigenti normative, gli spazi presenti all'interno delle strutture possono essere occupati anche da persone residenti fuori dal comune, al contrario, nei dati riguardanti la mortalità dei residenti in Cecima, possono comparire soggetti che vengono seppelliti a loro volta in altri impianti. Si ritiene quindi che, considerando il bilancio complessivo nella sua approssimazione, i dati riportati siano sufficientemente attendibili al fine della ricerca stessa, che nel caso specifico dimostra un tasso che, nell'ultimo decennio non ha superato la decina di decessi annui.

In seguito ai dati raccolti si considera quindi che, l'andamento delle sepolture è strettamente correlato a quello della mortalità residente, anche se non è trascurabile in questo comune il numero di non residenti che opteranno per una sepoltura nel cimitero comunale.

Per tanto si considera giustificabile ai fini di garantire un corretto e futuro dimensionamento del cimitero, considerare valori più elevati di quelli strettamente legati alla mortalità dei residenti, dei quali si riportano di seguito le tabelle.

mod. AP/11

*** STAMPA IN PROVA ***

CALCOLO ANNUALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

*** STAMPA IN PROVA ***

mod. AP/11

*** CITE BY DATE ***

44-38861-10000

POPOLAZIONE ALL'INIZIO DELL'ANNO	IMPIGNERIA TRA UOMINI E DONNE	DIFFERENZA TRA IMPIGNERIA ED EMIGRAZIONI	INCREMENTO	POPOLAZIONE ALLA FINE DELL'ANNO	FAMIGLIE ALL'INIZIO DELL'ANNO	FAMIGLIE ALLA FINE DELL'ANNO
141	-3	-5	-8	133		
138	-7	-13	-8	124	126	119
272	-10	-6	-16	257		

mod. A2/11

CALCOLO ANNUALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

POPOLAZIONE ALL'INIZIO DELL'ANNO	DIFFERENZA TRA DIFFERENZA TRA NATI E MORTI DELL'ANNO	INCUBIMENTO EMIGRANTI ED DELL'ANNO	POPOLAZIONE ALLA FINE DELL'ANNO	FAMIGLIE ALL'INIZIO DELL'ANNO	FAMIGLIE DELL'ANNO
132	-6	2	128		
123	-2	9	121	119	121
255	-6	2	245		

mod. AP/11

CALCOLO ANNUALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

POPOLAZIONE		DIFFERENZA TRA DIFFERENZE TRA		INCREMENTO		FAMIGLIE	
ALL' INIZIO	DEL' ANNO	HAVE I MORTI	EMIGRATI	ALLA FINE	DEL' ANNO	ALL' INIZIO	DEL' ANNO
128		0	12	12	140		
-2		3	1	122			122
249		-2	15	13	262		158

mod. AE/11

CALCOLO ANNUALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

POPOLAZIONE	DIFFERENZA TRA DIFFERENZA TRA	INCREMENTO	POPOLAZIONE	PAESICILE
ALL'INIZIO	NAVI E MORTE	EMIGRATI	ALLA FINE	ALL'INIZIO
DELL'ANNO	DELL'ANNO	DELL'ANNO	DELL'ANNO	DELL'ANNO
1460	-6	3	137	
152	-4	3	121	121
262	-19	6	28	128
			28	

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE
COMUNE DI CECIMA
ANNO 2006

mod. A2/11

[illegible]

CALCOLO ANNUALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

POPOLAZIONE	DIFFERENZA TRA ALL'INIZIO DELL'ANNO	NAUTI E MORTI EMIGRATI ED EPICRATI	INCREMENTO	POPOLAZIONE ALLA FINE DELL'ANNO	FAMIGLIE ALL'INIZIO DELL'ANNO	FAMIGLIE ALLA FINE DELL'ANNO
137	-5	7	2	139		
121	-3	11	8	129	131	143
259	-8	18	10	268		

mod. AP/11

CALCOLO ANNUALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

POPOLAZIONE ALL'INIZIO DELL'ANNO	DIFFERENZA TRA DIFFERENZA TRA HOMI E MURRI DELL'ANNO	INCIDENZA DELL'ANNO	POPOLAZIONE ALLA FINE DELL'ANNO	POPOLAZIONE ALL'INIZIO DELL'ANNO
118	-3	-5	114	117
128	-4	-11	118	143
268	-7	-16	262	

CALCOLO ANNUALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

	POPOLAZIONE ALL' INIZIO DELL' ANNO	DIFFERENZA TRA NATI E MORI EMIGRATI	DIFFERENZA TRA INCENNERATO DELL' ANNO	POPOLAZIONE ALLA FINE DELL' ANNO	FAMIGLIE ALL' INIZIO DELL' ANNO	FAMIGLIE ALLA FINE DELL' ANNO
MASCHI	134	-7	-6	121		
FEMMINE	116	-5	-3	108	137	133
TOTALE	252	-12	-9	233		

mod. AP/11

CALCOLO ANNUALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

POPOLAZIONE	ESPERIENZA TRA ALL'INIZIO DELL'ANNO	DIFFERENZA TRA MATE E MORTI EMIGRANTI ED IMMIGRANTI	INCREMENTO	POPOLAZIONE ALL'INIZIO DELL'ANNO	FAMIGLIE ALL'INIZIO DELL'ANNO	FAMIGLIE ALL'INIZIO DELL'ANNO
121	1	4	5	126		
110	-1	7	6	116		136
231	0	11	11	242		133

mod. AP/11

CALCOLO ANNUALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

POTAGIONE	DIFFERENZA TRA L'INIZIO E DELL'ANNO	BATI & MORTI	EMIGRATI	INCUBENTO	POPOLAZIONE ALLA FINE DELL'ANNO	FAMIGLIE ALL'INIZIO DELL'ANNO
MARCHI	126	1	-2	-1	125	
FURNONE	316	-3	-1	-4	312	138
TOTALE	242	-2	-3	-5	237	134

mod. AP/11

*** STAMPA IN PROVA ***

*** STAMPA IN PROVA ***

	POPOLAZIONE	DIFFERENZA TRA DIFFERENZE %A	INCASSAMENTO	POPOLAZIONE	FAMIGLIE
	All'Inizio dell'anno	Nati e Morti Emigranti Ed	%B	Alla Fine dell'anno	All'Inizio dell'anno
1	125	-2	1	124	
2	117	-1	-1	109	131
3	237	-4	8	233	

4. MODALITA' DI SEPOLTURA

La verifica delle tipologie di sepoltura è necessaria per il corretto dimensionamento delle aree destinate all'inumazione, come previsto dall'art 6 comma 6 del regolamento regionale 6/2004

Per quanto riguarda il cimitero del comune di Cecima sono presenti aree destinate alla sepoltura in tombe a terra, in tombe di cemento, in loculi di cemento, in ossari, in colombari di cemento, in cappellette ed un ossario comune.

Per quanto riguarda la durata delle concessioni di ognuna delle suddette tipologie di sepoltura attualmente si considerano per i posti in terra concessioni trentennali, per i loculi di cemento sia concessioni cinquantennali che perpetue, per le tombe di famiglia concessioni perpetue, così come per le cappellette, gli ossari ed i colombari.

Non vi è attualmente e non è prevista in futuro, la realizzazione di nicchie cinerarie in quanto attualmente vengono usati a questo scopo i loculi tradizionali.

Non sono presenti e non si realizzeranno per ora, aree preposte alla condivisione di religioni differenti.

L'area cimiteriale è ad oggi idonea al fabbisogno attuale di inumazioni, che secondo i dati del registro comunale delle tumulazioni si attesta mediamente attorno alla decina per ogni anno, si tiene conto in ogni caso, secondo le previsioni nell'arco dei prossimi vent'anni, di realizzare nuove aree che comprenderanno zone per la sepoltura in terra, per tombe di famiglia, di una ventina di loculi di cemento e di una dozzina di cappellette.

Viene di seguito riportata la lista degli impianti di cremazione della Regione Lombardia

BERGAMO c/o Civico Cimitero, Viale Ernesto Pirovano 21 – 24125 Bergamo

CINISELLO BALSAMO c/o Cimitero Nuovo, Piazza dei Cipressi 20092

COMO c/o Cimitero Maggiore, via Regina 22100Como

CREMONA c/o Cimitero Monumentale , Via Cimitero 1 26100 Cremona

LODI c/o Cimitero Riolo Ex S.S. Bergamina 20075 Lodi

MANTOVA c/o Cimitero Monumentale Borgo Angeli, via Cremona 46100 Mantova

MILANO c/o Cimitero Lambrate, Piazza Caduti e Dispersi in Russia 1, 20134 Milano

NOVARA c/o Cimitero Urbano via Curtatone 9, 28100 Novara

PAVIA via Veneroni 11/a, 27100 Pavia

VARESE c/o Cimitero Monumentale di Giubiano, via Maspero 38, 21110 Varese

BUSTO ARSIZIO via per Somarate – Busto Arsizio

BRESCIA Cimitero S. Eufemia – Brescia

5. DEPOSITO RIFIUTI

I rifiuti cimiteriali devono essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa ed in particolare del DLgs 152/2006 e DPR 254/2003.

Il citato Dpr 254/2003 tra i rifiuti da esumazione ed estumulazione, individua i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti accessorie, residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione.

- 1) Assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura
- 2) Simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa, per esempio maniglie
- 3) Avanzi di indumenti, imbottiture e similari
- 4) Resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano
- 5) Resti metallici di casse come zinco, piombo ecc.

Ai fini della gestione materiale di tali rifiuti, fondamentale è l'articolo 12 del citato Dpr 254/2003 secondo il quale:

- 1) I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.
- 2) I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani, prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazioni".

- 3) I rifiuti da esumazione e da estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata ed individuata dal comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto, ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi flessibili a perdere di cui al comma 2.
- 4) I rifiuti da esumazione e da estumulazione, devono essere avviati al recupero, o smaltiti in appositi impianti autorizzati, ai sensi degli art. 27 – 28 del decreto legislativo 05/02/1997, n. 22 (ora articolo 208 Dlgs 152/2006) per lo smaltimento dei rifiuti urbani(cioè discarica o impianti di incenerimento per urbani) in conformità ai regolamenti comunali.
- 5) La gestione dei rifiuti da esumazione ed estumulazione deve favorire il recupero di resti metallici.
- 6) Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui all'articolo 2 comma 1 lettera e) numeri 1) e 3) (cioè avanzi e resti delle casse, indumenti, imbottiture e similari) tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile.

Tra i servizi che riguardano i metodi di sepoltura, il Comune di Cecima non ha previsto un'area destinata alla raccolta ed allo stoccaggio di rifiuti considerati speciali, come per esempio tutto ciò che viene eliminato durante un'estumulazione e più precisamente, resti mortali tipo parti di casse o di maniglie metalliche e tutto ciò che si trova all'interno delle casse da morto all'infuori delle salme.

Per questi interventi vengono all'occorrenza affidate le opere a ditte specializzate che si occuperanno dell'intervento nella sua totalità, compreso ivi il trasporto e lo smaltimento di detti rifiuti.

6. SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA

In base a quanto previsto dalla circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia, la custodia amministrativa, ovverosia la presenza delle registrazioni di entrata e di uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

Concorrono all'esercizio delle varie attribuzioni in materia cimiteriale:

Per la parte amministrativa, l'ufficio demografico, nella persona del responsabile del servizio cimitero.

Per la parte sanitaria il responsabile ASL (per le funzioni igienico-sanitarie di competenza).

Per la parte tecnica (opere edilizie per nuove costruzioni, complementi, manutenzioni, ecc.) l'ufficio tecnico del comune, nella persona del responsabile del servizio.

Nel presente caso non è previsto personale adibito alla semplice custodia ma, solamente personale che si occupa della gestione del cimitero (manutenzione varie come aiuole, piante, pulizie, ecc.)

7. BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

In esso si impone l'applicazione di tali prescrizioni agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione, o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione.

Per quelli esistenti, anche se non soggetti a recupero o organizzazione funzionale, devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità.

Gli impianti cimiteriali sono in tutta evidenza "spazi pubblici"

Ai sensi del citato D.P.R. 503/96 gli impianti oggetto del presente piano, possono essere assimilati a "spazi pedonali", per essi viene prescritta la realizzazione di percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare di adeguate dimensioni con variazione di livello tra i percorsi, raccordate con lievi pendenze, o rampe pavimentate con materiale antisdrucchiabile.

Poiché i cimiteri sono già frequentati prevalentemente da persone anziane e col tempo lo saranno sempre di più, visto l'invecchiamento della popolazione, occorrerà che la progettazione dei cimiteri ne tenga opportunamente conto, sia per il numero di file di loculi, nicchie ed ossari, sia per le distanze e dislivelli da compiere tra l'entrata e le varie zone del cimitero, come anche per i diversi servizi che sono necessari.

8. CARATTERISTICHE PROGETTUALI

Attualmente la struttura cimiteriale occupa un'area di 1288 mq.

Situato in una zona collinare si sviluppa su di un terreno in pendenza da sud verso nord, lungo la Provinciale n 62.

E' accessibile comunque comodamente attraverso quattro ingressi chiusi da cancelli in ferro, che si trovano uno su ogni lato della recinzione, rispettando così le normative riguardanti le barriere architettoniche, **(di cui si parla nel paragrafo precedente)** in quanto per ogni ingresso sono previste rampe e camminamenti piastrellati in cemento che permettono l'accesso ad ogni zona del cimitero, sviluppandosi lungo tutto il percorso che porta alle diverse aree di sepoltura, divise anche ovviamente dalle diverse pendenze del terreno sul quale si trova la struttura.

La recinzione del campo cimiteriale è quasi per tutto il perimetro delimitata dal retro delle cappellette, tranne che per un piccolo tratto rappresentato da un setto murario che unisce lo spazio tra due cappellette lungo il lato nord.

Per quanto riguarda le zone di parcheggio, trovandosi il campo cimiteriale su di un terreno in pendenza, vi si trovano due zone, una verso il lato est ed una verso il lato sud, accessibili comodamente dalla strada provinciale che porta al comune. Tutti e due i parcheggi sono asfaltati ed hanno un ingresso al cimitero.

All'interno della struttura si trova anche un servizio igienico, utilizzabile dai visitatori del campo cimiteriale, sono presenti anche in tre punti diversi della struttura, rubinetti per l'approvvigionamento dell'acqua.

E' presente altresì una camera mortuaria che, può essere utilizzata all'occorrenza anche per autopsie ed esumazioni.

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 1 ingresso principale



Foto 2 lato est



Foto 3 lato nord



Foto 4 lato sud



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9



Foto 10



Foto 11



Foto 12



Foto 13



Foto 14

10. FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

Art. 338 TUSSL RD 1265/1934 (mod. da L 166/2002 Art. 28)

(Edificabilità delle zone limitrofe alle aree cimiteriali)

All'interno della zona di rispetto per gli edifici, sono consentiti interventi di recupero, ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10% e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a) b) c) d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978 n 457.

R.r. 6/2004 Art. 8 – (zona di rispetto cimiteriale)

- 1) I cimiteri perimetrati da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a due metri dal piano di campagna, sono isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dall'articolo 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n 1265 (testo unico delle leggi sanitarie)
- 2) La zona di rispetto ha un'ampiezza di almeno 200 metri ed all'interno di essa, valgono i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente.
- 3) La zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA. La riduzione è deliberata dal comune solo a seguito dell'adozione del piano cimiteriale di cui all'articolo 6 o di sua revisione.

Internamente all'area minima di 50 metri, possono essere realizzate esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale, compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo.

Il presente piano cimiteriale inquadra la situazione attuale con la fascia di rispetto cimiteriale approvata ed inserita nel vigente PRUG e definisce anche il nuovo assetto in funzione dei futuri ampliamenti previsti.

L'attuale piano cimiteriale quindi, prevede la riduzione delle fasce a suo tempo autorizzate anche in funzione dei suddetti ampliamenti.

Alla luce di quanto sopra, le fasce di rispetto cimiteriale attualmente sono indicate nel PRG nelle modalità seguenti:

Nord 94 m

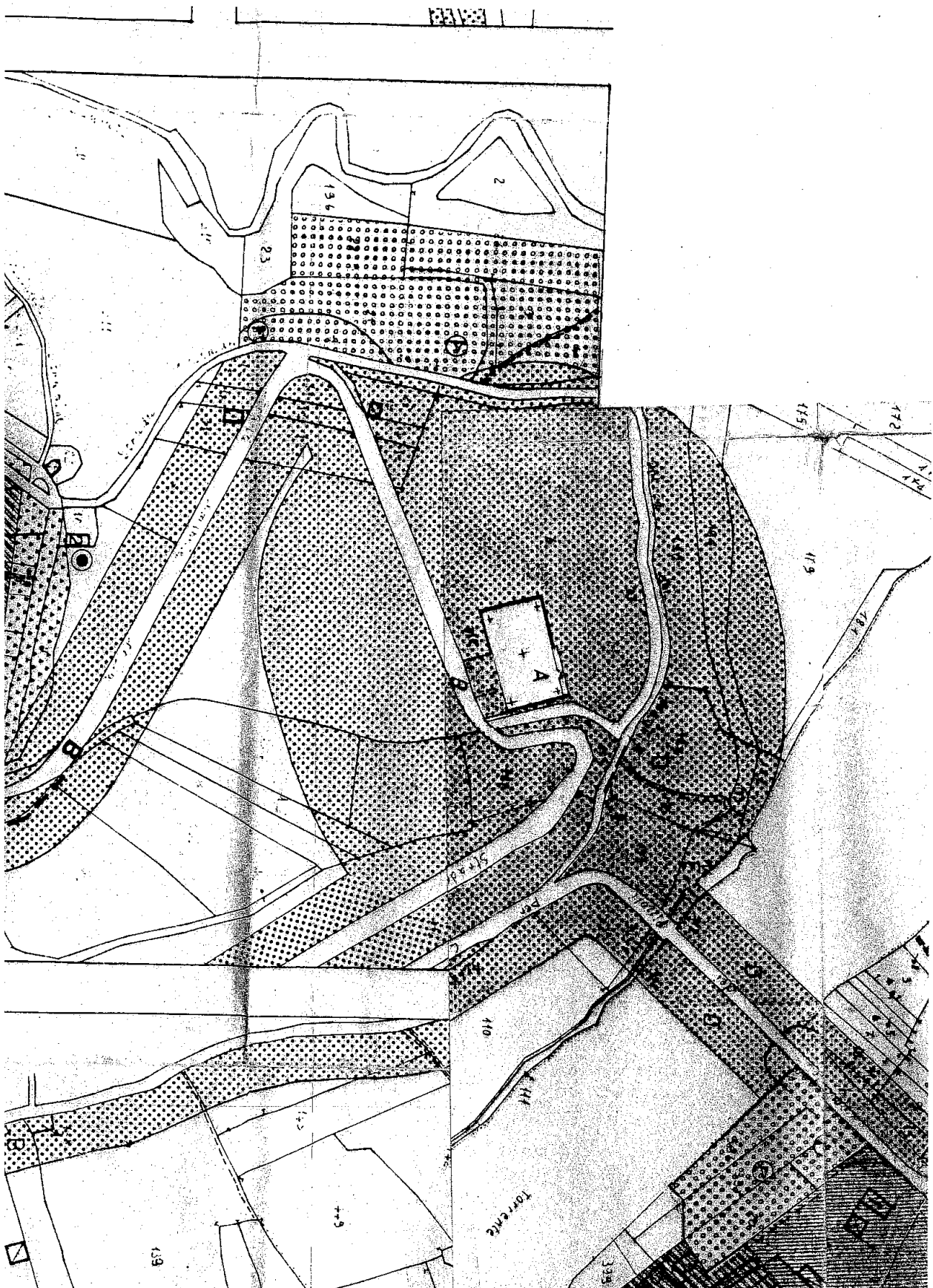
Sud 98 m

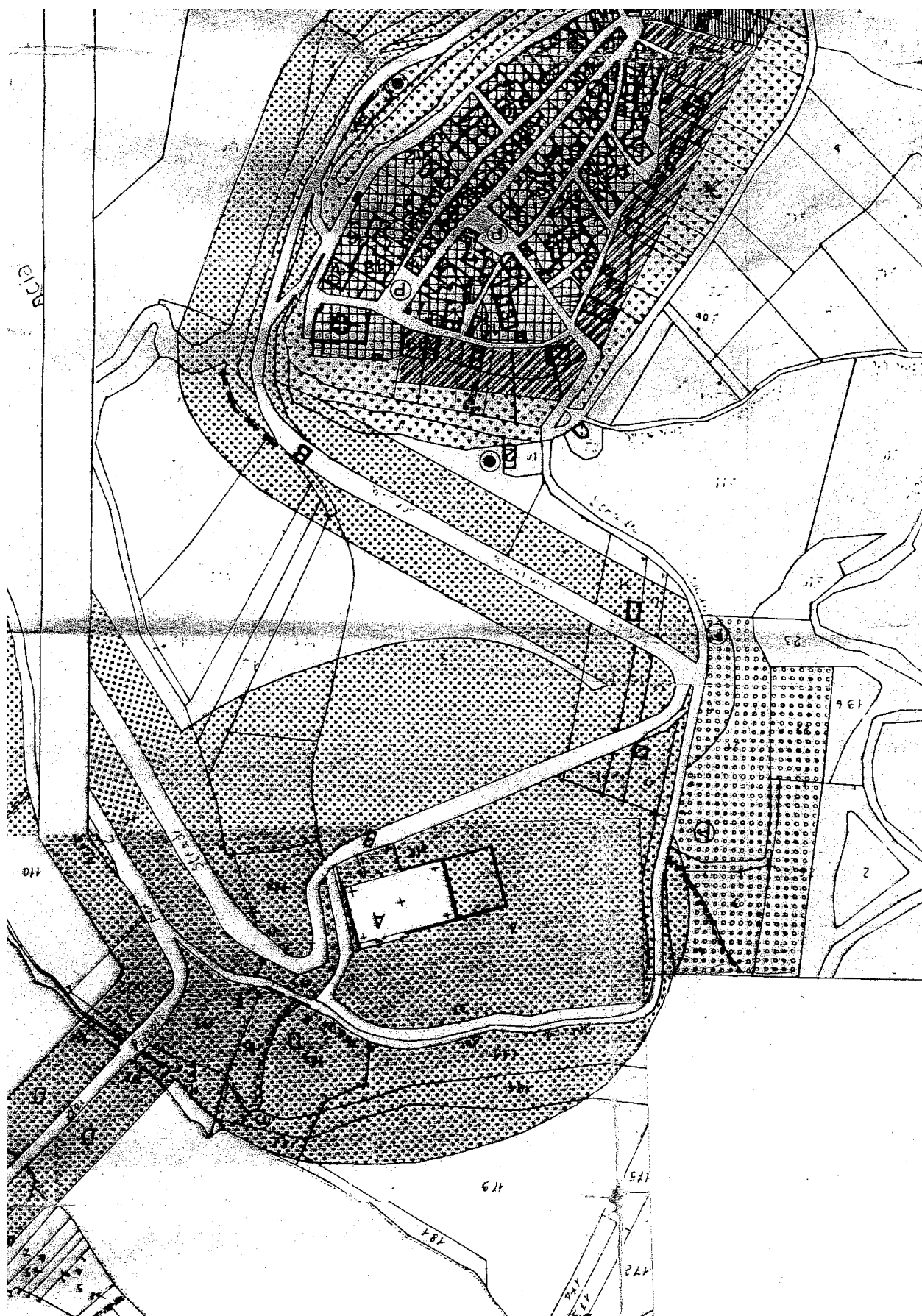
Ovest 104 m

Est 116 m

A seguito della verifica di dimensionamento è stato previsto per il futuro un ampliamento di circa 616 mq verso Sud Ovest.

11. ESTRATTI DI P.R.G. E CARTA TECNICA REGIONALE 1:10.000





LEGENDA



A ZONA DEL CENTRO STORICO



B₁ ZONA RESIDENZIALE INTENSIVA DI COMPLETAMENTO



B₂ ZONA RESIDENZIALE SEMINTENSIVA DI COMPLETAMENTO



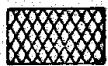
C₁ ZONA RESIDENZIALE SEMIESTENSIVA



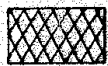
C₂ ZONA RESIDENZIALE ESTENSIVA



EDIFICI O NUCLEI RICADENTI IN ZONA "E" MA NON DESTINATI ALL' ATTIVITA' AGRICOLA



D₁ ZONA ARTIGIANALE



D₂ ZONA PER IL DEPOSITO E LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI DI CAVA



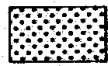
E₁ ZONA DEGLI INSEDIAMENTI AGRICOLI



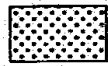
E₂ ZONA AGRICOLA GENERICA



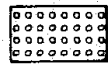
E₃ ZONA AGRICOLA DI RISPETTO



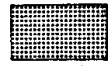
F₁ ZONA DESTINATA AL RISPETTO STRADALE



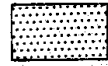
F₂ ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE



F₃ ZONA PER LE ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI USO PUBBLICO



F₄ ZONA PER ATTREZZATURE PRIVATE DI INTERESSE COLLETTIVO



F₅ ZONA SOGGETTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO



FASCIA DI RISPETTO DEI CORSI D' ACQUA MINORI



COMPARTO SOGGETTO A PIANO DI LOTTIZZAZIONE

LEGENDA

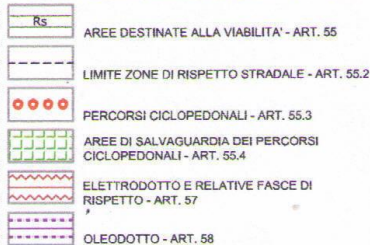
LIMITI AMMINISTRATIVI



1. PREVISIONI DI LIVELLO SOVRAORDINATO



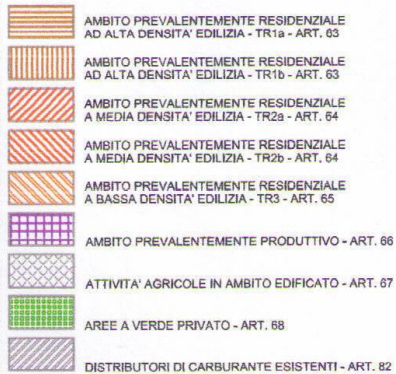
2. IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE



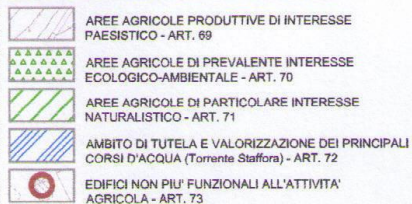
3. IL SISTEMA INSEDIATIVO



TESSUTO EDIFICATO DI RECENTE FORMAZIONE E/O PRIVO DI INTERESSE STORICO-AMBIENTALE



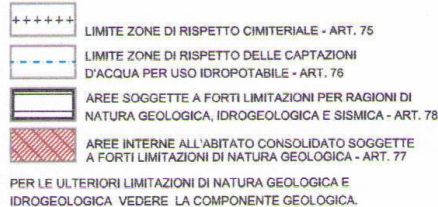
4. AREE DESTINATE ALL'ATTIVITA' AGRICOLA E/O DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE



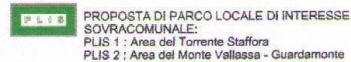
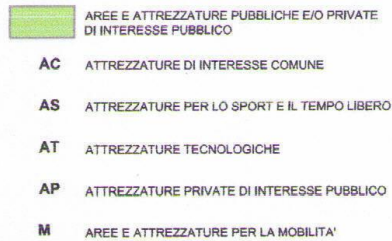
5. AREE NON SOGGETTE A TRASFORMAZIONE URBANISTICA



6. AREE SOGGETTE A LIMITAZIONI D'USO E DI TRASFORMAZIONE

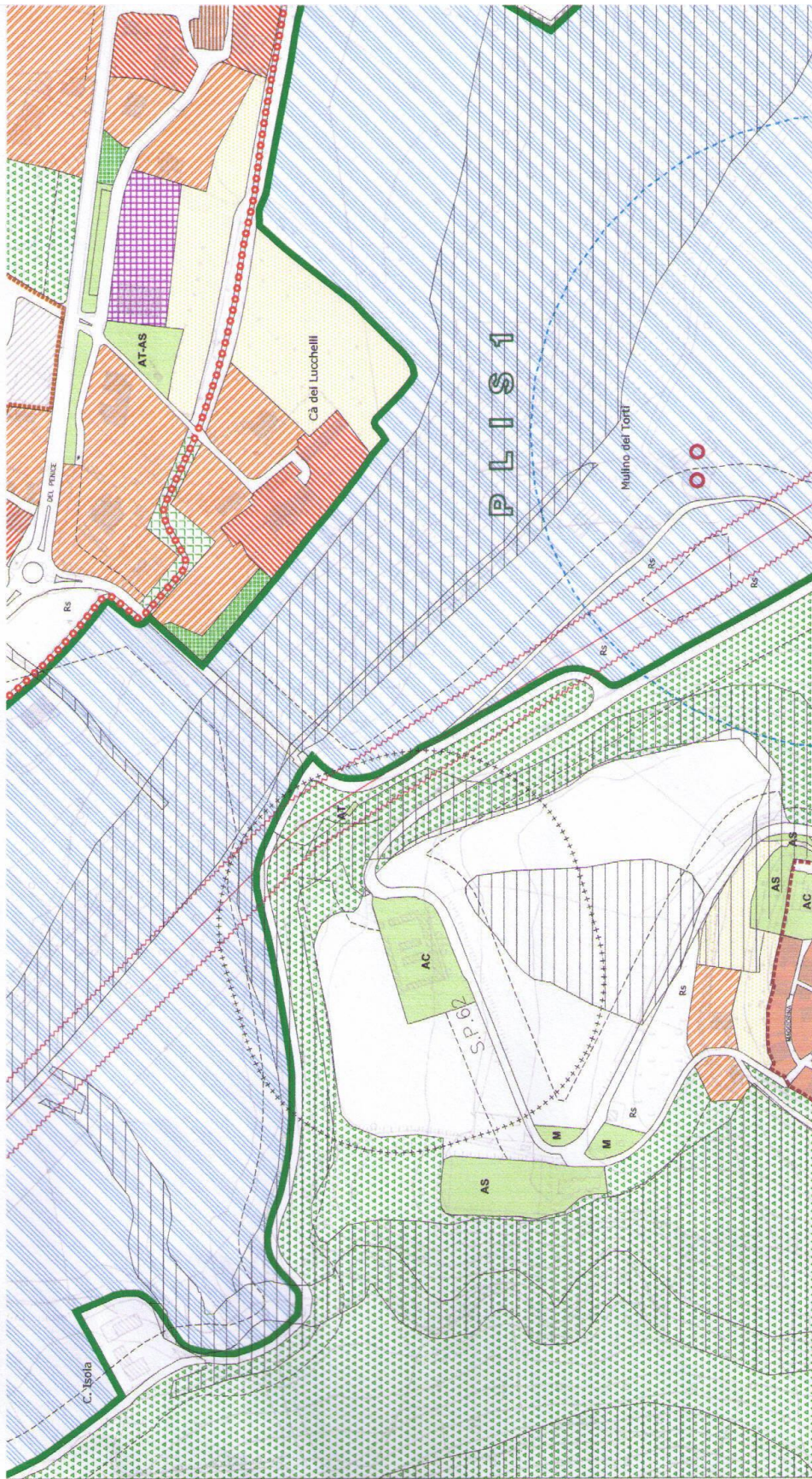


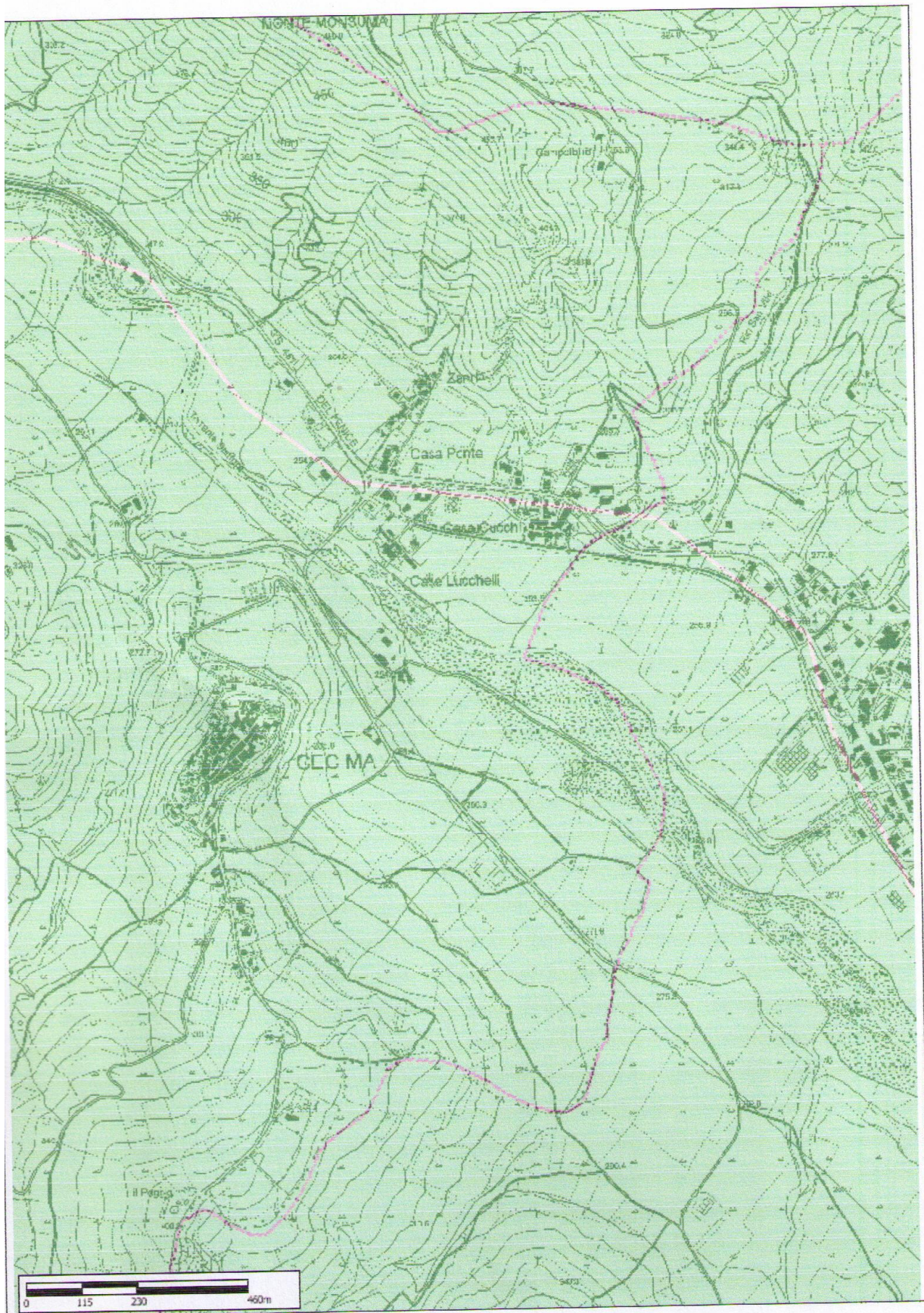
7. AMBITI DI COMPETENZA DEL PIANO DEI SERVIZI



8. AMBITI DI COMPETENZA DEL DOCUMENTO DI PIANO







12. CONDIZIONI GEOLOGICHE

Il R.r. 6/2004; integrato col R.r. 1/2007 prevede la realizzazione di uno studio geologico di dettaglio, per la realizzazione di nuovi cimiteri e/o ampliamenti degli esistenti.

A livello ambientale, il cimitero comunale di Cecima si trova in una zona caratterizzata da pendenze definite dismogenee, in relazione alla presenza di coperture terrazzate da una parte e di substrato roccioso affiorante dall'altra.

In corrispondenza del cimitero, ubicato sul ripiano alluvionale di quota 275 – 280 m (Fluviale recente) le pendenze sono molto blande, decisamente inferiori ai 10° (3° - 4° mediamente)

Sul lato Nord tale terrazzo è delimitato da una ripida scarpata (pendenze da 50° a 55°) in cui, al di sotto della copertura alluvionale, affiorano le marne calcaree di M. Lumello che si estendono anche nell'alveo del Rio Scarate.

13. VINCOLI PAESAGGISTICI E DI TUTELA MONUMENTALE

Per quanto riguarda il campo cimiteriale di Cecima si può parlare di vincoli paesaggistici in previsione di una futura realizzazione di opere di ampliamento, in quanto si trova in una zona delimitata da vincolo ambientale L. 431/1985 e T.U. D.Lgs 490/1999, ora sostituiti dal D.Lgs n° 42/22.01.2004 e s.m. e i. (art. 142/1c) nella fascia di 150 m dal limite di sponda dei torrenti Staffora e Scarate (angolo Nord – est del campo cimiteriale).

14. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE

La zona ove è situato il cimitero è definita come Area con fattibilità geologica di classe III – (consistenti limitazioni) sottoclasse b3 (fasce di raccordo fondovalle versante potenzialmente sottoposte a moderato pericolo idrogeologico e idraulico) per intero.

15. RISCHIO SISMICO

La regione Lombardia con D.G.R. 14964/03 “Disposizioni preliminari per l’attuazione dell’OPCM” n 3274/03 (B.U.R.L. n 48 del 24/11/03 S.O.) e con D.D.U.O. 19904/03 “Approvazione dell’elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali e programma temporale delle verifiche di cui all’articolo 2 commi 3 – 4 dell’OPCM 3274/03 in attuazione della D.G.R. n 14964/03 (B.U.R.L. n 49 del 1/12/03 S.O.) ha fornito disposizioni specifiche per l’attuazione dell’Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3274/03.

L’attuazione dell’ordinanza, ha determinato una nuova classificazione sismica del territorio regionale e l’obbligo di procedere con priorità per zone sismiche “2” – a specifiche verifiche sugli edifici ed opere strategiche e rilevanti in caso di terremoto.

Per quanto riguarda i rischi sismici quindi, l’area locale si può inserire in zona (PSL) Z4a – zona di fondovalle, con presenza di depositi alluvionali e/o allevio-colluviali coesivi (intesa come ripiano morfologico sovrastato dal pendio che con inclinazione $< 15^\circ$ sale al capologo)